

**SCHEMA DI
PROTOCOLLO D'INTESA TRA PROVINCIA DI PIACENZA, COMUNE DI PIACENZA E CONSIGLIERE/A
DI PARITA' DELLA PROVINCIA DI PIACENZA
PER VALORIZZARE E RAFFORZARE CON STRATEGIE CONDIVISE IL RUOLO DELLE PARI
OPPORTUNITA' TRA UOMO E DONNA E LE AZIONI DI CONTRASTO ALLA VIOLENZA DI GENERE
tra
La Provincia di Piacenza, rappresentata da
Il Comune di Piacenza, rappresentato _____
Il Consigliere di Parità della Provincia di Piacenza**

Visti

- Gli art. 2,3 e 13 della Costituzione che garantiscono il rispetto della dignità umana, delle libertà individuali e associative delle persone, e tutelano da ogni discriminazione e violenza morale e fisica;
- La dichiarazione sull'eliminazione della violenza contro le donne approvata dall'ONU nel 1993;
- il Codice delle pari opportunità approvato con Decreto Legislativo 11 aprile 2006, n. 198;
- la strategia nazionale per la parità di genere 2021-2026 presentata dal Ministero per le pari opportunità e la famiglia nel 2021 e adottata per la prima volta in Italia, che prevede obiettivi e target dettagliati e misurabili da raggiungere entro il 2026 in termini di parità di genere e pari opportunità;
- la Convenzione del Consiglio d'Europa sulla prevenzione e la lotta contro la violenza nei confronti delle donne e la violenza domestica, ovvero la cosiddetta Convenzione di Istanbul, aperta alla firma l'11 maggio del 2011 ratificata dall'Italia con la legge 27 giugno 2013 n.77 entrata in vigore il 1 agosto 2014;
- Convenzione ILO 190/2019 sull'eliminazione della violenza e delle molestie nel lavoro;
- legge 5 novembre 2021, n.162 Modifiche al codice di cui al decreto legislativo 11 aprile 2006, n. 198, e altre disposizioni in materia di pari opportunità tra uomo e donna in ambito lavorativo;
- legge 3 luglio 2023 - art. 6, comma 2-bis Conversione in legge, con modificazioni, del decreto-legge 10 maggio 2023, n. 51, recante disposizioni urgenti in materia di amministrazione di enti pubblici, di termini legislativi e di iniziative di solidarietà sociale.

Premesso che

- La Provincia di Piacenza si ispira al principio della parità tra uomo e donna in ogni campo della vita civile e sociale, promuove la rappresentanza di entrambi i generi negli organi decisionali e nella gestione dei servizi pubblici (art. 31 dello Statuto provinciale);
- dal 2014 la legge Delrio (L. 56), nel ridefinire il perimetro delle competenze delle Province, ha indicato le Pari opportunità tra le funzioni fondamentali al fine di rimuovere gli ostacoli che di fatto ne impediscono la realizzazione e che la competenza della Provincia in tale ambito è quella di garantire l'assunzione del principio di parità e pari opportunità tra donne e uomini in tutte le azioni di governo, valorizzando la differenza di genere, promuovendo il pieno riconoscimento delle professionalità femminili e rimuovendo ogni ostacolo che impedisca l'effettiva parità
- la Provincia, in qualità di ente di secondo livello, impronta la propria attività a criteri di cooperazione, tra gli altri, con i Comuni e le Unioni dei Comuni, al fine di attuare azioni sinergiche nel rigoroso rispetto del principio di sussidiarietà. La collaborazione con i Comuni e Unioni di Comuni si attua nell'ambito delle funzioni attribuite alla Provincia mediante

convenzioni/accordi/protocolli per la realizzazione di progetti e lo svolgimento di attività in forma associata

- all'interno della Provincia, opera il Consigliere di Parità nominato dal Ministero del Lavoro con Decreto n. 201 del 14 ottobre 2021 e designato dal Presidente della Provincia con Decreto n. 12 del 16 luglio 2021, che promuove e controlla l'attuazione di principi di uguaglianza, di opportunità e non discriminazione per donne e uomini nel lavoro e approva e sostiene le azioni positive attraverso la promozione dei progetti oltre a diffondere la conoscenza e lo scambio fra buone prassi e attività di formazione.

Rilevato che

- la Provincia di Piacenza coordina il *“Tavolo Provinciale di confronto contro la violenza alle donne”* istituito con un protocollo sottoscritto il 25/11/2011, che ha l'intento di contrastare e prevenire a livello provinciale gravi situazioni e atteggiamenti di violenza, sensibilizzare la cittadinanza con una particolare attenzione alle giovani generazioni, garantire il principio delle pari opportunità tra donne e uomini nei diversi aspetti in cui esso si esplica e che ogni anno in occasione della giornata del 25 novembre il Tavolo organizza un convegno/evento che coinvolge tutte le associazioni, Enti e cittadini ;

- il Comune di Piacenza coordina il *“Tavolo comunale per lo sviluppo delle Politiche di genere”* a cui partecipano soggetti istituzionali e del terzo settore (cooperative sociali, associazioni di volontariato, associazioni di promozione sociale), che è finalizzato a costruire relazioni di collaborazione e reciprocità tra tutti i partecipanti e gli Enti del territorio comunale che a vario titolo sono impegnati nella promozione delle pari opportunità e nelle azioni a contrasto alla violenza di genere, e ad elaborare strategie di intervento coerenti all'analisi condivisa dei bisogni e alla promozione di empowerment delle donne, in particolare di quelle in situazione di fragilità sociale, lavorativa ed economica.

Ritenuto inoltre che

- la Provincia di Piacenza ha tra i propri organi la Consulta delle Elette, prevista dall'art. 32 dello Statuto e istituita il 6 maggio 2015, composta da tutte le consigliere comunali e provinciali del territorio, che ha la finalità di promuovere e programmare politiche rivolte al conseguimento di parità di genere,

- il Comune di Piacenza ha tra i propri organi la Commissione delle Elette, prevista dall'art.29 dello Statuto e dall'art.13 del *“Regolamento per il funzionamento del Consiglio comunale e delle commissioni consiliari”*, composta da tutte le consigliere comunali e provinciali del territorio, che ha la finalità di promuovere e proporre le politiche rivolte al conseguimento di pari opportunità tra donne e uomini,

- Le parti (Provincia, Comune e Consigliere di Parità), tramite il presente accordo, intendono avvalersi di uno strumento che permetta di coordinare le attività di tutti i firmatari per una più efficace ed operativa azione sul territorio;

Valutato che

- si rende necessario sviluppare un'azione di coordinamento di tutti i soggetti che, a vario titolo, si occupano di tali tematiche considerato che sia la Provincia che il Comune hanno al proprio interno tavoli tematici i cui attori sono per lo più i medesimi;
- si intende costruire una rete tra i soggetti coinvolti per l'attuazione di progetti e politiche di pari opportunità tra uomo e donna, nonché azioni di contrasto alla violenza di genere;

Tutto ciò premesso le parti convengono quanto segue

La Provincia di Piacenza, il Comune di Piacenza e Il Consigliere di Parità si impegnano a:

- contribuire all'attuazione delle politiche in materia di Pari Opportunità tra uomo e donna e parità di genere;
- perseguire gli obiettivi comuni anche attraverso progetti ed azioni integrate fatte salve le impossibilità di uno dei soggetti firmatari;
- condividere tutte le iniziative in materia di pari opportunità tra uomo e donna e politiche di genere e coinvolgere gli altri soggetti presenti all'interno dei rispettivi tavoli
- attuare percorsi educativi e informativi promuovendo iniziative di sensibilizzazione, informazione e formazione sul tema, anche attraverso il coinvolgimento delle scuole di ogni ordine e grado;
- realizzare interventi sul territorio volti a favorire il superamento dei fenomeni discriminatori;
- promuovere l'occupazione femminile, attraverso la capillare attività di informazione e sensibilizzazione per sostenere politiche di pari opportunità tra uomo e donna contro le discriminazioni legate al genere nel mondo del lavoro;
- promuovere azioni di prevenzione e contrasto a fenomeni di violenza;
- informare e rendere partecipi dei contenuti del suddetto Protocollo tutti i membri dei Tavoli di lavoro promossi dai firmatari, nonché la Consulta provinciale delle Elette e la Commissione comunale delle Elette.

Gli ambiti di collaborazione definiti dal protocollo potranno essere ulteriormente ampliati e ridefiniti in accordo tra le parti.

Durata

Il presente protocollo ha la durata di tre anni a decorrere dal giorno della sottoscrizione e potrà essere rinnovato mediante accordo tra le Parti.

Riservatezza e trattamento dei dati

Il trattamento dei dati personali gestiti nell'ambito delle attività svolte in virtù del presente Protocollo sono improntati al rispetto dei principi di correttezza, liceità, trasparenza e necessità dettati dal Regolamento (UE) n. 2016/679 nonché dall'osservanza delle disposizioni del decreto legislativo n. 196/2003, del decreto legislativo n.101/2018, del decreto legislativo n. 51/2018 e del decreto del Presidente della Repubblica n. 15/2018.

A tal fine, in attuazione degli articoli 32 del citato Regolamento e 25 del decreto legislativo n. 51/2018, le parti, che operano in qualità di titolari di titolari autonomi nell'ambito delle rispettive competenze e delle proprie finalità, adottano misure tecniche e organizzative adeguate per garantire e dimostrare la conformità, alle citate disposizioni, dei trattamenti di dati personali svolti nell'ambito del Protocollo nonché il rispetto dei principi ivi previsti anche con riguardo ai flussi informativi.

I dati oggetto di scambio devono essere, pertanto, adeguati, pertinenti e limitati rispetto alle finalità per le quali sono trattati e la trasmissione avviene con modalità idonee a garantire la sicurezza e la protezione dei dati, osservando i criteri individuati dal Garante in materia di comunicazione fra soggetti pubblici.